

# Istituto Comprensivo di Porto Venere "Giovanni di Giona"

SEDE: (19022) LE GRAZIE, VIA ROMA, 1 – LA SPEZIA - C. F. 80003280114

TEL. (0187) 790358 FAX (0187) 790021 -WEB: [www.portovenerescuole.it](http://www.portovenerescuole.it) - E-mail [segr.legrazie@portovenerescuole.it](mailto:segr.legrazie@portovenerescuole.it)

## Scheda: "PROGETTO SPERIMENTALE PER LA PREVENZIONE DEI DISTURBI DI LINGUAGGIO"

Istituzione Scolastica. capofila

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTO VENERE**

Indirizzo.. **Via Roma 1, Le Grazie Porto Venere**.....provincia..**SP**

Telefono..**0187.790358**..fax....**0187.790021**...e-mail ...**segr.legrazie@portovenerescuole.it**

**Utenza:** alunni degli istituti in rete, di scuola primaria e secondaria di primo grado, con difficoltà specifiche di apprendimento

### Altri istituti in rete

1. Istituto Comprensivo di Borghetto – Brugnato
2. Scuola Media Statale "2 Giugno – J. Piaget
3. Istituto Comprensivo di Vezzano Ligure
4. Direzione Didattica III Circolo
5. Istituto Comprensivo di Ricco' del Golfo
6. Istituto Comprensivo di Lerici
7. Istituto Comprensivo di Follo
8. Direzione Didattica I Circolo

## 1. Obiettivi e finalità del Progetto

### FINALITÀ

Il progetto è finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica, attraverso il recupero delle difficoltà di linguaggio, (dislessia, disgrafia, difficoltà di comprensione testuale, ecc.), per gli alunni abitanti in paesi della riviera o in piccoli centri, attraverso attività di formazione e tirocinio dei docenti, valorizzando la collaborazione fra scuola, famiglie ed enti locali.

### OBIETTIVI GENERALI

1. Fornire un centro risorse virtuale capace di fornire supporto ai docenti con alunni affetti da dislessia o che comunque presentino problemi linguistici rilevanti e che operando in piccoli centri, in paesi rivieraschi o montani abbiano difficoltà ad utilizzare strutture o servizi collocati nel capoluogo.
2. Fornire via web materiali, ipotesi di progetti e supporto formativo per consentire ai docenti di valutare precocemente i comportamenti problematici e predisporre interventi formativi o proporre alle famiglie percorsi finalizzati a ottenere una diagnosi.
3. Fornire sostegno e informazioni alle famiglie su materiali, testi, software e strutture territoriali in grado di formulare diagnosi e proporre percorsi di recupero
4. Istituire un centro territoriale per alunni finalizzato in cui i apprendere ad utilizzare i programmi e le nuove tecnologie, nei quali consentire anche la formazione dei docenti attraverso attività di tirocinio guidato.
5. Offrire un ambiente virtuale di incontro tra genitori, docenti ed esperti, offrendo la possibilità di dialogare, confrontarsi e scambiare punti di vista
6. Formare docenti referenti in grado di coordinare interventi e condurre attività nelle classi.
7. Sviluppare competenze relative alle tecnologie e ai software specialistici

## 2. Breve descrizione e attività previste dal progetto

Il progetto si articola su due percorsi:

- A) **Percorso A):** Costruzione di un portale web, rivolto a docenti, genitori e operatori scolastici per supporto alla formazione, consulenza online, softeca, informazioni, ecc.
- B) **Percorso B):** Attività di aggiornamento finalizzata alla formazione di referenti dei diversi istituti, in grado a loro volta di svolgere attività di informazione e consulenza nei diversi plessi scolastici.

### Percorso A

Il progetto è rivolto a docenti e genitori di bambini del primo ciclo scolastico (scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) che presentano problemi di dislessia, disgrafia o comprensione testuale.

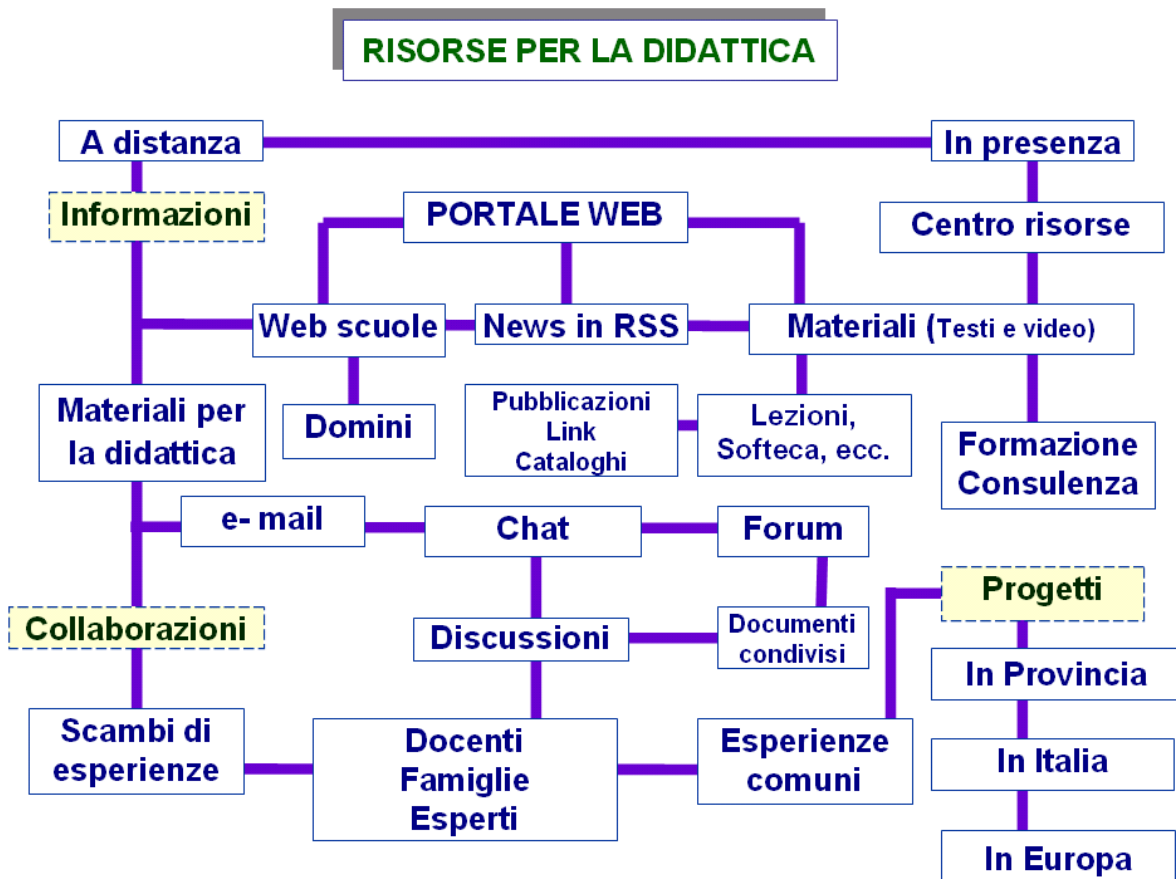
Il numero degli alunni con questi problemi è in continuo aumento e molto spesso le diagnosi avvengono dopo un certo numero di anni di esperienze scolastiche difficili.

Sarebbe invece necessario attivare interventi precoci che spesso sono ostacolati da:

- difficoltà dei docenti ad individuare i problemi e trovare supporti informativi e formativi per attivare percorsi di osservazione e verifica e per fornire informazioni alle famiglie.
- difficoltà dei genitori nel trovare aiuto, supporto o informazioni finalizzate a capire cosa fare e come comportarsi

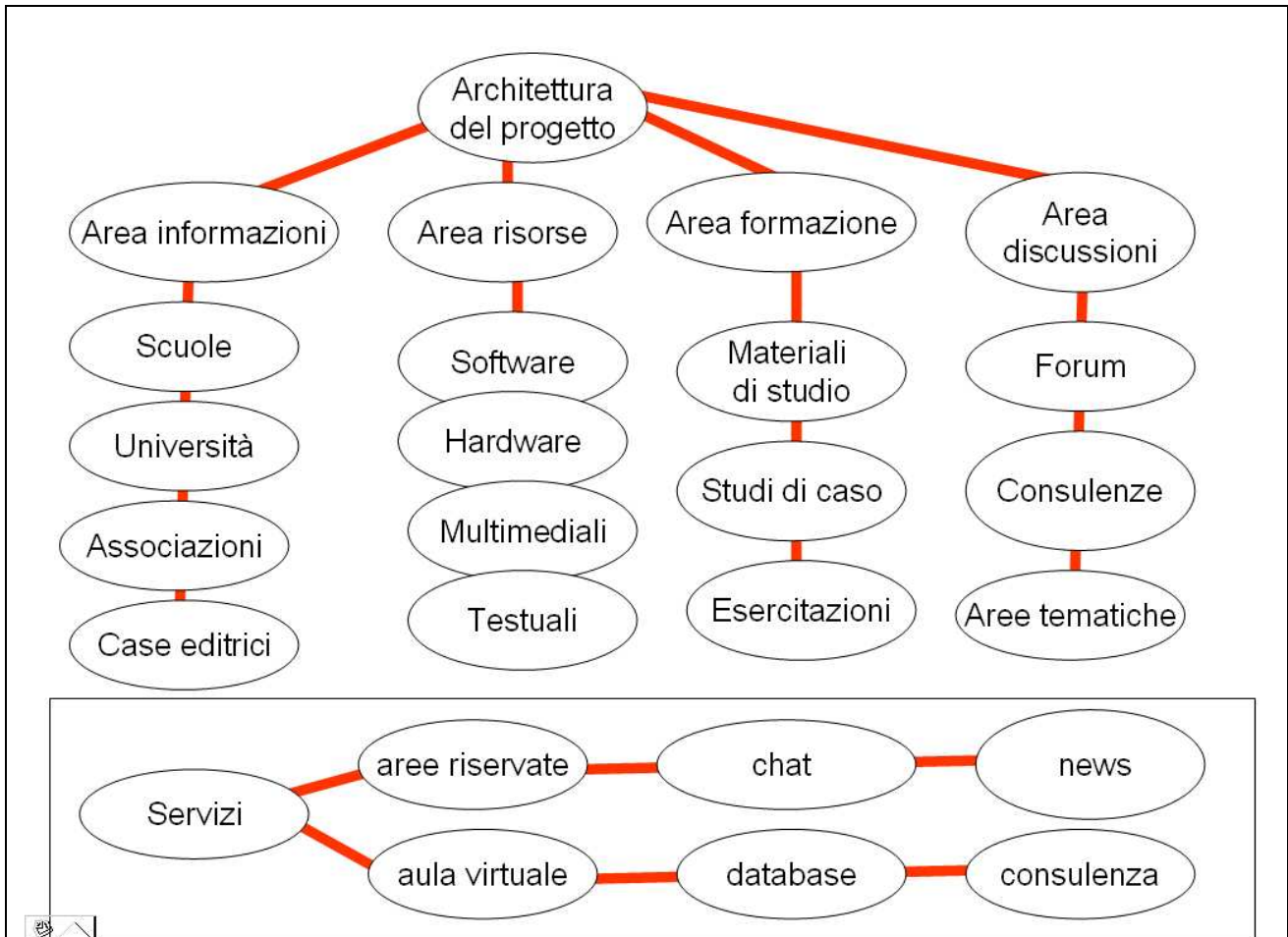
Questi difficoltà aumentano nei piccoli centri e nei paesi dove le strutture che possono aiutare scuola e famiglie sono lontani e scomodi, soprattutto per interventi che richiedono costanza, continuità e tempo disponibile.

Modello



Il progetto si propone di realizzare un centro risorse virtuale finalizzato a:

1. Agevolare il reperimento di informazioni e la pubblicazione di informazioni
2. Offrire risorse per la didattica (materiali, database, software.)
3. Garantire la facilità di fruizione e servizi personalizzati attraverso tecnologie apposite (RSS, podcasting).
4. Garantire un ambiente sicuro per i naviganti (compresi gli alunni)
5. Garantire un ambiente conforme alla vigente normativa (accessibilità, ecc.)
6. Garantire aree di discussione, condivisione di documenti, scambi di opinioni e idee.
7. Predisporre un motore di ricerca per esperienze didattiche provinciali, nazionali ed europee
8. Attivare un'area per la formazione con lezioni, relazioni, studi di caso, ecc.
9. Garantire uno sportello assistenza tecnica per il software



### Percorso B)

#### Centro pomeridiano di tirocinio, consulenza e apprendimento

##### 1. Corso di formazione per referenti.

Struttura delle attività di formazione con esperti (psicologo, logopedista)

**UNO O DUE** docenti per istituto, con la dichiarata disponibilità a svolgere attività di referente negli istituti della rete. **(il n° dei docenti dipenderà dal numero degli istituti partecipanti)**

Durata: 40 ore in (3 week end) (1 venerdì matt., 2 venerdì matt. e pom., 3 sabati matt. e pom.)

Argomenti delle lezioni:

“la didattica tecnologica per l’autonomia d’apprendimento:

introduzione

lettura e comprensione del testo scritto

mappe per la memorizzazione e lo studio

lo studio delle lingue straniere

l’uso dello scanner e dei libri digitali

matematica calcolo e problem solving

metodo di studio ed esposizione orale

I referenti formati, disponibili a recarsi nelle classi del territorio a fare sensibilizzazione e

promozione delle attività didattiche, **turneranno sul centro pomeridiano** per un lavoro diretto con gli alunni.

##### 2. Centro pomeridiano per alunni. Attivazione di un centro pomeridiano per alunni che impareranno ad utilizzare i programmi e le nove tecnologie per un apprendimento- insegnamento misurato sui loro stili individuali .

Apertura 2 volte la settimana in aula informatica attrezzata, 1 utente- 1 pc

Totale di 20 incontri di 1,30 ore ciascuno con 2 esperti. Sono previsti più turni

Al centro saranno presenti, per ogni turno: max 3 referenti (docente in un istituto della rete).  
Ogni referente seguirà un solo turno.

### **3. Studi di caso: formazione di secondo livello**

- Studi di caso: per ogni alunno viene progettato e valutato il percorso (2 incontri per caso) con tutti i referenti che hanno partecipato al corso l'anno scorso, per poter calibrare gli interventi a partire dalle attività di classe.
- Ogni referente presenterà il proprio caso e insieme agli esperti (psicologo e logopedista) costruirà il percorso didattico con i software specialistici già sperimentati nel corso di base
- Sono previsti anche 2 incontri per i genitori degli alunni (con i soli docenti della scuola e un esperto, se necessario): uno iniziale e uno conclusivo, di avvicinamento al metodo di studio ed esplicativo dei contenuti delle relazioni individuali
- Attività di formazione: se ritenuto necessario dai referenti, saranno dedicate 2-4 ore ad approfondire aspetti teorici dei problemi emersi durante gli studi di caso.

### **3. Verifica e risultati attesi**

#### **1. Verifica**

- Il lavoro svolto verrà monitorato tramite materiale che misurerà quantitativamente e qualitativamente i cambiamenti e i risultati ottenuti con lo scopo non solo di ricerca ma soprattutto di portare modifiche tese alla massima efficacia ed efficienza del progetto.
- Alla famiglia di ogni ragazzo verrà consegnata relazione del percorso effettuato.

#### **2. Risultati**

- Facilitare il lavoro dei docenti: fornire informazioni, occasioni di confronto, materiali, formazione
- Sostegno alle famiglie: fornire informazioni, occasioni di confronto, assistenza
- Facilitare le interazioni tra scuola, famiglie, strutture socio-sanitarie e operatori specializzati
- Facilitare la diffusione di materiali, pubblicazioni e informazioni
- Sviluppare competenze relative all'utilizzo delle tecnologie per l'informazione, la formazione, la consulenza.
- Migliorare le performance degli alunni con problemi di linguaggio.

### **4. Collaborazioni**

#### **Il progetto sarà svolto in collaborazione con:**

- A) i Comuni delle scuole in rete.
- B) privati : Cooperativa ANASTASIS (ditta produttrice di software specializzato per alunni con difficoltà specifiche di apprendimento)
- C) privati : studio psicologico "L. Bertolo" per le attività teoriche e per l'apprendimento del software"
- D) l'associazione "R. U. Castagna" (per la creazione e gestione del portale web)
- E) A.S.L. (da coinvolgere nel caso il progetto sia finanziato).

**Nota:** i curricoli dei privati che collaborano al progetto sono stati inviati alla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, in occasione della presentazione del progetto finanziato lo scorso anno scolastico.